

Biografia, saggistica, musica, canto

Marco Farinella

**ASCOLTA IL TUO SUONO:
TI RIPORTERÀ A CASA**

Vivere d'Arte Editore

Titolo originale: Ascolta il tuo suono: ti riporterà a casa

Genere: biografia, saggistica, musica, canto

Editore: © 2021 *Vivere d'Arte Editore*, Torino

Prima edizione: settembre 2021

Disegno in copertina: “*Ascoltati*” di Angelo Franco

ISBN: 979-12-80470-00-3

Finito di stampare: ottobre 2021 presso *PressUp S.r.l.*, via Ennio Quirino Visconti n. 90 – 00193 Roma.

Nota dell'editore: Ogni riferimento a fatti, persone e cose, realmente accaduti o esistenti, è da considerarsi frutto dell'esperienza vissuta dall'autore attraverso la sua percezione.

© **Tutti i diritti sono riservati.**

Senza espressa autorizzazione dell'editore è severamente vietata la riproduzione (totale o parziale, anche per uso interno o didattico) di quest'opera, con qualunque mezzo tecnologico, sia in Italia che nel resto del mondo.

Questo libro è dedicato a:

i miei **familiari** (mamma, papà e mio fratello) che hanno ispirato,
sostenuto e incoraggiato ogni mio passo, anche quando non sapevo
dove stavo andando

ad **Antonio**, che mi è accanto nelle scelte difficili della vita e mi guida
ogni volta che ancora mi perdo

ai miei **nipoti**, che vedo troppo poco ma ai quali voglio tanto bene

ai miei **soci** e **collaboratori**, che dovrei più correttamente chiamare
amici perché sempre disponibili, efficienti ed assolutamente
indispensabili

a **Fabio**, che ha pazientemente letto e riletto questo libro aiutandomi
nelle interminabili correzioni

e infine, **a coloro che, con fiducia, ogni giorno mi affidano lo
sviluppo della propria voce**. A voi auguro di cuore che, attraverso la
mia storia raccontata in queste pagine, possiate trovare quella piccola,
grande intuizione che permetta di comprendere meglio la vostra arte e
voi stessi, facendovi sentire di nuovo a casa.

Marco Farinella

**ASCOLTA IL TUO SUONO:
TI RIPORTERÀ A CASA**

PREFAZIONE di Antonio Corona

CONTENITORI DI CONOSCENZA

Il re persiano *Shabriyār*, tradito da sua moglie, decide di uccidere sistematicamente tutte le sue future spose al termine della prima notte di nozze. Ma inaspettatamente la giovane *Shabrazād* decide di offrirsi volontariamente come sposa al sovrano, avendo escogitato un piano per placarne la sua ira contro il genere femminile. Così la bella si mette all'opera con l'aiuto della sorella: ogni sera racconta al re una storia, rimandando però il finale al giorno dopo. Va avanti così per "mille e una notte". Alla fine, il re innamoratosi, le renderà salva la vita.

Non sappiamo se l'autore, *Marco Farinella*, abbia voluto ispirarsi alla celebre raccolta orientale di fiabe, ma sicuramente ha deciso d'intraprendere un viaggio insolito e coraggioso. Dentro un saggio scopriremo la presenza di un romanzo e lì i tratti tipici di una biografia. È un viaggio curioso, strutturato con grande abilità per rendere partecipe non solo il lettore più "tecnico", certamente legato agli studi musicali, ma anche il neofita o il mangiatore di romanzi che

decide di procedere per la curiosità suscitata da questa avventurosa vita nel mondo artistico. In otto capitoli vediamo snocciolarsi davanti a noi nozioni tecniche, di fisiologia, di metodologia artistica ma non sotto forma di manuale, bensì di romanzo autobiografico. Ciò costringe sicuramente il lettore ad una ricerca della successiva nozione scientifica o alla scoperta di una nuova esperienza di vita o a un incontro con qualche celebre o interessante personalità in ambito artistico.

Il saggio autobiografico si apre con una curiosa domanda che, a quanto pare, i cantanti o forse gli artisti in genere sono abituati a ricevere. È un inizio divertente e quasi irriverente che incalza fin da subito il lettore affinché ne scopra le motivazioni. Queste a loro volta ci faranno aprire altre scatole, contenitori di conoscenza, fino ad arrivare alle interessanti ricerche scientifiche del *Lichtemberger Institut* che rivoluzioneranno l'approccio alla musica del protagonista e anche la sua vita.

Lavoro e tecnica, famiglia ed affetti, metodologie e risultati, un intricato percorso che però si sbroglierà con scioltezza e con un unico obiettivo: riportarvi a casa.

Antonio Corona

PREMESSA di Fabio Cian

L'UOMO CHE VEDE IL SUONO

Che cos'è questo libro?

Di sicuro non è l'ennesimo manuale tecnico di vocalità dal quale apprendere tutti i segreti del canto con la promessa (irrealizzabile) di farvi arrivare alle vette del successo in sole sette settimane. Sia chiaro, vorrei tanto trovare nelle librerie un trattato che spieghi in modo rigoroso e dettagliato le immense potenzialità e tutte le applicazioni della *Metodologia Mod.A.I.*[®] ideata da *Marco Farinella*. Tuttavia bisogna ammettere che nessuno è mai diventato un cantante o un musicista esclusivamente leggendo. Sarebbe come pretendere di imparare a guidare l'automobile grazie alla sola lettura del libretto di teoria fornito dall'autoscuola: pura fantascienza!

Quest'opera non è neanche l'autobiografia di *Marco Farinella*. Se così fosse, dubiterei fortemente l'avesse scritta davvero lui. È infatti troppo schivo per scendere a compromessi con se stesso e mettersi a romanzare la sua vita. È troppo lontano

dalle logiche edonistiche che oggi spingono chiunque a diventare *influencer* ed “esperto” di qualsiasi cosa sui *social network*, dandosi in pasto al mondo senza alcun senso del pudore, della *privacy* o persino della dignità! A dimostrazione della sua riservatezza, sapete quanti *selfie* si è scattato con i numerosissimi cantanti e personaggi famosi per i quali ha lavorato in questi anni? Nemmeno uno perché... non ci ha mai pensato!

Vi sarà quindi risparmiata la consueta storia del *self-made man* che inizia vendendo chiodi sui marciapiedi delle strade di Manchester, pardon... dell’operosa Biella, per poi giungere al trionfo, elargendo nelle ultime pagine massime ed aforismi da *life coach*. Possiamo escludere pure il solito *storytelling* emozionale dei vari esperimenti e fallimenti di vita inanellati da un empirista ingegnoso, dispensati ai lettori da una ben studiata cornucopia con lo scopo, più o meno occulto, di vendervi un prodotto o convincervi di qualcosa.

Ad essere sincero, direi piuttosto che l’autore è stato quasi “costretto” a scrivere questo libro. Dovete infatti sapere che alla fine di ogni seminario, conferenza o congresso viene immancabilmente bersagliato da una serie di domande sull’origine del *Metodo Mod.A.I.*[®]. Com’è possibile che questa innovativa pedagogia sia il frutto delle ricerche, dell’esperienza e delle intuizioni di un’unica persona che oltretutto è ancora così giovane?

Perché non scrivi un libro?

È la domanda che probabilmente *Marco* si è sentito rivolgere più spesso durante i corsi di formazione. La *Pedagogia Mod.A.I.*[®] è infatti qualcosa di estremamente innovativo. In essa confluiscono le più recenti scoperte di fisiologia, anatomia, neuroscienze, psicologia, fisica acustica. Il *trait d'union* di tutto questo è il suono.

L'introduzione in ambito artistico si è rivelata a dir poco rivoluzionaria e perciò, a volte, è vista con diffidenza. I risultati che si ottengono con le sue applicazioni sono entusiasmanti, sia in termini di qualità delle *performances*, sia di risoluzione e prevenzione dei problemi vocali correlati all'esercizio della professione. La base di conoscenze su cui si fonda è solidamente scientifica, evitando d'incappare in quell'approccio esclusivamente medicalizzato che tralascia quella funzione sana e naturale di una *performance* in linea con la fisiologia che la produce (che è sempre e comunque la strada migliore per avvicinarsi al canto).

Ovviamente ciò scatena anche implicazioni legate all'umanità e alla spiritualità dell'evento sonoro, senza però finire nelle sabbie mobili dell'olismo estremo ed apotropaico, capace di suscitare grande stupore ma pure un comprensibile scetticismo.

È facile allora immaginare che chi risponde al telefono e alle e-mail della segreteria dell'Istituto di Torino si ritrovi a far fronte quotidianamente alle istanze più disparate:

dall'*ensemble* vocale e strumentale che richiede una consulenza prima di incidere un disco che sarà distribuito in tutto il mondo (e che puntualmente poi vincerà vari premi prestigiosi), al *manager* del cantante celebre che si trova a gestire l'ennesimo acciaccio alla voce nell'imminenza di una *tournee*, dall'ostetrica che desidererebbe applicare il *Metodo Mod.A.I.*[®] con le partorienti nel proprio ospedale, al dirigente della multinazionale che commissiona un lavoro mirato sui suoi dipendenti, passando per il Sovrintendente del teatro d'opera che deve risolvere un problema di acustica ambientale e per il Conservatorio di musica che vorrebbe organizzare una *masterclass* di alto perfezionamento da proporre agli studenti di canto e di direzione di coro.

Che cos'è dunque questo libro?

È una prima risposta a questa sete irrefrenabile di sapere, per capire l'origine di tutto ciò e come la *didattica Mod.A.I.*[®] abbia potuto ottenere, con il semplice passaparola, una forte autorevolezza in ambiti del tutto diversi per estrazione, formazione, applicazione ed obiettivi. Lo si scopre pagina dopo pagina, seguendo, da una posizione privilegiata ed insolita per qualsiasi allievo, il pudico racconto degli eventi salienti della vita di *Marco Farinella*, che lo hanno portato a creare ciò per cui oggi è conosciuto in Italia e all'estero, diventando "*il cantante che cura con la voce*", "*l'architetto del suono*", "*il vocal coach dei famosi*", solo per citare alcune delle definizioni che ogni giorno (sabati e domeniche inclusi) giungono all'orecchio dei suoi collaboratori.

Se dovessi descrivere con parole mie il lavoro di *Marco*, lo definirei un “*generoso demiurgo del suono e dell’essere umano*”, perché, come nella filosofia platonica, è una sorta di mediatore tra il mondo delle idee e la materia. Egli non crea *ex nihilo* ma opera trasmettendo il modello ideale a ciò che già esiste. Essendo legato imprescindibilmente all’idea di Bene, realizza il miglior mondo sensibile possibile.

Oltre che carattere intellettuale possiede competenze tecniche. Nell’antica Grecia il termine demiurgo si riferiva anche ai lavoratori liberi, agli artigiani che vivevano dei frutti della loro professione. Chiunque abbia avuto modo di conoscere *Marco* e vederlo all’opera in una lezione sa quanto questa descrizione, mutuata senza troppi scrupoli dalle teorie cosmogoniche antiche, gli calzi a pennello e tratteggi la sua missione: far scoprire e sperimentare ad ogni allievo la pura essenza della funzionalità laringea, consentendo al suono di plasmare la *gestalt* umana ottimale.

Tutto questo a partire da una dote che ha saputo accrescere negli anni e che tutti gli riconoscono: un udito sviluppatissimo che gli permette di “vedere” il suono e “leggere” le persone.

Da questo libro si possono trarre molti insegnamenti. Ciò che più mi ha affascinato è la *curiositas* di un bambino, poi ragazzo ed uomo, sempre istintivamente desideroso di sapere e capire i perché del fenomeno sonoro: un viaggio quasi paradigmatico durante il quale, inseguendo

instancabilmente il suo suono, ha sviluppato qualcosa di unico, di “spaventosamente” meraviglioso.

Oggi, chi ha il coraggio, l'intelligenza e la fortuna di intraprendere con lui e con i suoi collaboratori un cammino alla ricerca della propria voce ottiene benefici enormi e duraturi dal punto di vista vocale, vivendo in prima persona un'autentica avventura scientifica, talmente emozionante da diventare un percorso spirituale. Scoprire e udire il proprio φωνή (in greco antico *phōné*, il “suono della voce”) significa infatti trovare se stessi e realizzarsi, nella musica, nell'espressione artistica e nella vita. Il nostro *sōnus*, plasmato dall'ascolto, è un seme che, se viene coltivato, ha una potenza ordinatrice e creatrice inimmaginabile. Esso consente di svelare e di accettare la propria natura profonda e la pura essenza umana, scevra da ogni giudizio, donando un benessere interiore che si estende in seguito facilmente alle altre persone.

Le mie possono sembrare parole iperboliche ma chi frequenta l'*Accademia Internazionale Mod.A.I.*[®] sa che è così. Lo dicono anche i risultati straordinari e tangibili ottenuti con alcuni ragazzi affetti da autismo o da disabilità intellettive che, lontano dai riflettori, l'autore di questo libro segue settimanalmente da anni con amorevole cura e affetto paterno.

Sono contento e grato che *Marco* abbia avuto la saggezza di ascoltare la propria voce, rendendo così possibile l'esistenza di tutto questo! Ai lettori auguro di lasciarsi sempre condurre

dal proprio suono, guardando con fiducia al futuro, per evolvere e arricchire il mondo con la propria presenza creatrice, nella convinzione che il meglio debba ancora venire.

Fabio Cian

INTRODUZIONE

UN ESPEDIENTE NARRATIVO

Avere una documentazione chiara, credibile e facilmente reperibile è la base per qualsiasi pedagogia, soprattutto quando si cerca di diffondere un messaggio innovativo.

Nel mio lungo percorso di formatore ho sempre sentito la necessità di fornire ai miei allievi del buon materiale didattico ma ho anche contestualmente avvertito, con certezza, il mio grande limite nel redigerlo. Di conseguenza mi sono illuso che le pubblicazioni scientifiche, che facevano seguito alle ricerche universitarie sulle quali basavo il mio agire, potessero essere utilizzate anche per la divulgazione della metodologia che utilizzavo ma... sbagliavo!

Per ovviare a questo problema e per far fronte alle inevitabili richieste che immancabilmente arrivavano al termine delle conferenze, ho preparato delle dispense che distribuivo gratuitamente. Negli anni, tuttavia, esse si sono dimostrate controproducenti, generando confusione, alimentando le insicurezze (in me e nei discenti) e creando l'errata

convinzione, in chi le riceveva, di avere per le mani uno scritto assolutamente esaustivo. Ho quindi smesso di offrire questo supporto e, per molto tempo, non ho potuto far altro che interrogarmi sul significato della mia palese incapacità di produrre un compendio teorico adeguato.

La mia eloquenza sembrava magicamente svanire di fronte al foglio bianco, una sorta di “blocco dello scrittore” ma non per mancanza d’idee, quanto per la loro abbondanza e la mia conseguente inettitudine nel riordinarle funzionalmente.

Il problema nasceva nel momento in cui cercavo di individuare un percorso generico, universalmente condiviso, per lo sviluppo vocale. Il mio lavoro, infatti, potrebbe essere definito come un continuo e minuzioso adattamento ergonomico di un cammino fisiologico che porti all’eccellenza performativa. Va da sé che, nella mia testa, l’ordine degli argomenti da affrontare continui a mutare in base alla persona che, di volta in volta, ho di fronte. Standardizzare qualcosa che per definizione è (e deve rimanere!) soggettiva, è una battaglia persa in partenza. Come può un libro descrivere ciò che un insegnante di vocalità percepisce empaticamente a partire dalla condizione iniziale di ogni allievo? Bisognerebbe scrivere un manuale diverso per ogni studente, in cui riuscire ad argomentare i temi in sinergia con le sensazioni del cantante in via di sviluppo. Se anche fosse possibile, magari utilizzando gli ipertesti informatici, sarebbe un’opera titanica.

Preso atto della difficoltà e rassegnatomi all'impossibilità d'individuare una forma di scrittura idonea allo scopo, per oltre vent'anni mi sono accontentato di indicare le fonti scientifiche dalle quali traevo ogni mia singola considerazione. La speranza era quella d'incuriosire e indurre approfondimenti spontanei. Tuttavia gli allievi quasi mai risalivano agli studi che originavano le mie asserzioni. Preferivano investire di fiducia le mie parole e farle convivere con i dubbi che già albergavano nelle loro menti. Inutile dire che tutto questo mi creava frustrazione perché non rappresentava una vera soluzione ma semplicemente un compromesso poco funzionale.

E poi ecco che, durante una cena conviviale, alle mie orecchie è arrivata l'idea che cercavo. *Fabio*, uno dei miei soci, con ingenua saggezza, mi disse:

«Scrivi semplicemente qual è stato il tuo percorso di scoperta. Se parli di te, nessuno si potrà identificare a tal punto da pensare che il suo cammino debba essere necessariamente uguale al tuo, tuttavia la tua esperienza potrebbe essere d'ispirazione per l'evoluzione di chi legge!».

Restai ammutolito e incredulo. Il ragionamento era talmente lineare e la soluzione così semplice che... non riuscii a controbattere!

Mi proposi di iniziare a scrivere al più presto ma si sa che

“le vie dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni”!

Le giornate sembravano essere troppo brevi per dedicarmi ad un progetto editoriale così ambizioso e i mesi passavano velocemente. Affinché io mi decidessi, c'è voluta una pandemia mondiale (di COVID-19) e cinquantacinque giorni di *lockdown* nei quali l'Italia intera è dovuta rimanere agli “arresti domiciliari”. Come tutti, non potendo uscire di casa nemmeno per recarmi al lavoro, quel terribile isolamento sociale mi ha inaspettatamente restituito il tempo perduto nella frenesia del quotidiano. Un istante sospeso, lontano dai doveri e dalle incombenze che mi ha permesso di raccogliere le idee e raccontare come l'*Istituto Mod.A.I.*[®] e la sua *pedagogia* siano nati.

Ho colto l'occasione e ho impiegato ogni minuto che mi era stato “regalato” per scrivere la storia della mia vita. L'ho fatto di getto, descrivendo il susseguirsi degli avvenimenti più importanti che, negli anni, mi hanno portato ad appassionarmi alla ricerca e ad avere le intuizioni che oggi sono diventate la mia didattica.

Spero che il lettore non si aspetti troppo dal racconto della mia esistenza, molto lontano dai romanzi d'avventura o dalle biografie dei grandi uomini. Come si sarà capito, parlare di me è soltanto un espediente narrativo, per individuare un ordine concettuale. Questo libro vuole unicamente presentare la *Metodologia Mod.A.I.*[®] a chi non la conosce e, perché no, svelare alcune curiosità sulla sua genesi a tutti coloro che già la praticano.

Nelle pagine che seguono ho raccolto cronologicamente alcuni degli aneddoti più interessanti con i quali solitamente intrattengo gli allievi durante le pause dell'*Accademia Internazionale* di Torino. Ho aggiunto qualche dettaglio personale che normalmente ometto per pudore. Ammetto che violare la mia riservatezza, per ragioni di cronaca, non sia stata cosa facile. Tuttavia auspico che tanta fatica possa rivelarsi utile per alleggerire la trattazione degli aspetti tecnici e rendere più piacevole lo scorrere delle pagine.

Buona Lettura!
Marco Farinella

Ascolta il tuo suono: ti riporterà a casa

SOMMARIO

Prefazione	9
Contenitori di conoscenza	9
Premessa	11
L'uomo che vede il suono	11
Introduzione	19
Un espediente narrativo	19
Capitolo primo	27
I libri non cantano	27
A. Un'intera esistenza dedicata all'arte.....	27
B. Più forti delle regole	34
C. Di che stiamo parlando?	39
D. Formulare una definizione di canto esauriente	43
E. Le parole non sanno descrivere	47
Capitolo secondo	51
Inconsci equivoci linguistici	51
A. Affidarsi al proprio intuito	51
B. Uscire dalle mie peculiari incapacità.....	57
C. Un linguaggio che soddisfi il bisogno primario.....	61
D. Imparare a comunicare meglio	68
E. Non potevo fermarmi.....	71

F. Quegli strani meccanismi che regolano la percezione umana.....	76
Capitolo terzo.....	83
Gli inganni percettivi	83
A. Le porte della percezione.....	83
A1. Approfondimento sui recettori.....	91
B. Realtà parallele.....	94
C. Suono fantasma.....	100
D. Cedere al “commercio degli inganni”	105
E. La mia migliore risorsa.....	114
Capitolo quarto	123
Imparare dal corpo.....	123
A. Alla scoperta del talento.....	123
A1. Approfondimento: un semplice esempio di sinergetica.....	128
B. Le risposte che cercavo da tutta la vita.....	130
C. L’incredibile sensazione di saper volare	135
D. Prima di qualsiasi dialogo	144
E. Un semplice invito a cantare	152
Capitolo quinto	157
Apologia dell’istinto	157
A. Eternamente grato.....	157

B. Uomo di poca fede.....	160
C. Ovviamente... non posso dirvelo!.....	164
D. La voce delle sirene	170
E. Pronto per il cambiamento.....	177
Capitolo sesto.....	183
Le controcorrenti del mondo	183
A. Una nuova consapevolezza	183
B. Grazie perché hai cantato!.....	188
C. Fin dal primo istante	197
D. Un'opera impossibile.....	204
D1. Approfondimento: tipi di contrazioni muscolari.....	211
E. Privilegiare la temperanza.....	212
F. Le persone giuste	218
Capitolo settimo.....	227
Obbligato a crescere	227
A. Dispiegare le ali	227
B. Tuffarsi nel lavoro	232
C. Collegare alla scienza ogni affermazione.....	236
D. Realizzare un sogno.....	244
E. Tutto diventò più facile.....	248
F. Fondere l'utile e il dilettevole	256

G. Capace di evolvere.....	267
H. Una particolare ed inspiegabile soddisfazione.....	274
Capitolo ottavo	283
Viaggio di ritorno.....	283
A. Il “premio finale”	283
B. E Dio disse.....	288
C. Massimo risultato con la minima fatica fisica.....	296
D. Una buona funzione laringea	306
E. Confine fra talentuosi e non.....	313
F. Ascolta il tuo suono, ti riporterà a casa!	328
Bibliografia.....	335
Siti Internet:	343
Sommario	345

VIVERE D'ARTE EDITORE
www.viveredarte.eu/editore
